

COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI



LPC

PROTAGONISTA A SUPPORTO DELLA
TRANSIZIONE ENERGETICA

Ing Paolo Massarini
Ing Paolomassimo Orsini



CONFINDUSTRIA
IMPERIA

CHI PUO' FAR PARTE DI UNA COMUNITA' ENEGETICA

La CER (soggetto giuridico) è aperta a tutti, con poteri di controllo in capo a:

- **PERSONE FISICHE;**
- **P.M.I.**, la cui partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e/o industriale principale;
- **AUTORITÀ LOCALI ED ENTI TERRITORIALI**, ivi incluse, le amministrazioni comunali, gli enti di ricerca e formazione, gli enti religiosi, del terzo settore e di protezione ambientale nonché le amministrazioni locali contenute nell'elenco ISTAT, situati nel territorio degli stessi Comuni in cui sono ubicati gli impianti di produzione detenuti dalla comunità di energia rinnovabile.

Permette di condividere l'energia elettrica prodotta da più impianti FER tra diversi utenti sia consumers sia prosumers

L'energia elettrica condivisa è incentivata generando un incremento di valore rispetto alla sola energia immessa in rete da un impianto FER

L'investimento negli impianti può essere realizzato dall'intera CER, solo da alcuni partecipanti o anche da soggetti esterni, oltre che dalla PA. Sono già operative diverse forme di agevolazioni a livello locale e nazionale

Incremento del valore di un investimento in impianti FER attraverso l'incentivazione dell'autoconsumo tramite la condivisione di energia

CONDIZIONI GENERALI PER COSTITUIRE UNA CER

Per costituire una CER servono almeno una FER e due utenti

Le CER sono soggetti che come attività prevalente non perseguono il profitto

La CER è una realtà giuridica fra soci ed è costituita (al momento) o come libera associazione o in forma cooperativistica

La CER deve nominare un referente per la gestione dei rapporti fra i soci e con gli enti esterni (GSE)

Tutti i partecipanti devono essere titolari di un POD e possono essere aziende, privati, attività commerciali, pubbliche amministrazioni;

Se un socio è una impresa, non deve essere un operatore del settore energetico nel settore della produzione e/o commercio di energia

Tutti i partecipanti alla CER devono essere connessi alla stessa cabina primaria (corrispondente territorialmente a circa 3-4 Comuni oppure 2-3 quartieri di una grande città)

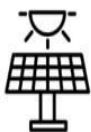
L'impianto FER nella piena disponibilità della CER deve avere potenza massima di 1MW ma una stessa comunità può avere più impianti disponibili purché connessi alla rete dopo il 15.12.2022



REFERENTE: Nel caso di comunità energetica il Soggetto Referente può essere solo la comunità stessa. E' tuttavia possibile per soggetto terzo fornire un servizio di consulenza/supporto per lo svolgimento delle attività in capo al Referente/Comunità Energetiche.



PRODUTTORE: È possibile, per un soggetto terzo alla configurazione CER ricoprire la figura di produttore. Non necessariamente coincide con il proprietario dell'impianto di produzione, deve essere l'intestatario/firmatario della licenza di officina elettrica di produzione/codice ditta/regolamento di esercizio nonché delle autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di produzione.



MODIFICHE: È possibile apportare delle modifiche alle configurazioni, tra cui ad esempio aggiunta o rimozioni punti di prelievo, cambi di titolarità, aggiunta o rimozioni impianti o potenziamenti, installazioni sistemi di accumulo, richieste o chiusure RID.



RITIRO DEDICATO: È possibile per ciascun impianto di produzione le cui immissioni rilevano per la CER, scegliere liberamente come gestire l'energia immessa. L'intera energia immessa (nonostante parte di essa potrebbe incentivata come energia condivisa) viene valorizzata tramite RID o vendita sul mercato libero.



SOGGETTO GIURIDICO: una CER deve costituirsi come soggetto giuridico autonomo (quale a titolo d'esempio: associazione, ente del terzo settore, cooperativa, cooperativa benefit, consorzio, partenariato, organizzazione senza scopo di lucro) che, agendo a proprio nome, possa esercitare diritti ed essere soggetto ad obblighi.

GLI INCENTIVI

- l'autoconsumo generato dalla CER da origine ad una tariffa incentivante (feed in tariff FIT)
- La FIT viene erogata dal GSE e le CER ricevono 110,00 €/MWh
- Nel caso di impianti fotovoltaici sono previste maggiorazioni di 4 €/MWh per gli impianti delle regioni del centro Italia e 10 €/MWh per gli impianti situati al nord Italia.
- E' previsto inoltre un incentivo di 10 €/MWh per il minor utilizzo della rete di distribuzione nazionale in quanto i soci scambiano energia all'interno del sistema connesso alla medesima cabina primaria.
- L'incentivo viene generato dal confronto fra l'energia immessa in rete e quella prelevata dai Soci.
- L'incentivo, infatti, remunera il minimo tra energia prodotta e energia autoconsumata il che significa che quanto più saranno vicini questi valori tra loro, e quanto più questo risultato sarà raggiunto con il numero corretto di membri, più sarà alto il beneficio maturato dagli stessi membri della Comunità. Nel dimensionamento della Comunità energetica è importante calcolare il corretto bilanciamento fra produzione e numero dei soci al fine di massimizzare l'incentivo.

IL PERCORSO

FER

- Richiesta rilascio permesso a costruire
- Richiesta e ottenimento Preventivo di connessione alla rete nazionale
- Progettazione esecutiva
- Realizzazione / collaudo e messa in esercizio



CER

- Verifica POD e cabina primaria per i soci
- Atto costitutivo e Statuto della CER/nomina referente
- Regolamento di entrata/uscita soci
- Contratti di servizio



GSE

- Richiesta di accesso e valorizzazione economica dell'energia
- Richiesta RID (Ritiro Dedicato) per l'energia immessa in rete
- Richiesta FIT (Incentivo CER) per l'energia condivisa

Per una PMI attivare una CER può rappresentare il punto di partenza per avviare altre iniziative collegate:

